

Prof. Guido Visconti

Guido Visconti è ██████████ nella cui Università si è laureato in Fisica (primo laureato dell'Istituto diretto allora dal prof. Ricamo) nel luglio del 1966. Dal 1994 al 2014 è stato professore ordinario di Fis06 presso l'Università dell'Aquila. Ha trascorso lunghi periodi di studio presso l'Università del Maryland, il Massachusetts Institute of Technology e il National Center for Atmospheric Research.

La sua attività di ricerca ha riguardato la messa a punto del Lunar Ranging Experiment, lo sviluppo di codici di trasporto radiativo per modelli di circolazione generale, lo sviluppo di strumentazione per misure atmosferiche, in particolare il lidar. Egli ha attivamente partecipato ai diversi assessment internazionali sul problema dell'ozono e sui cambiamenti climatici. Il prof. Visconti ha anche collaborato alla messa a punto di un interferometro laser sotterraneo presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso sotto la guida del prof. Giorgio Fiocco. La Stazione lidar di Casale Calore (Preturo) è una delle poche in Europa a seguire gli effetti in stratosfera delle eruzioni di El Chichon (1982) e Pinatubo (1991). Realizza per la prima volta in Italia un lidar ad assorbimento differenziale per la misura dell'ozono stratosferico. In questi ambiti di ricerca ha partecipato a numerosi programmi della NASA, dell'ESA e della Comunità Europea oltre che di enti nazionali quali il CNR, l'ENEA e l'Agenzia Spaziale Italiana il Ministero dell'Ambiente, l'INGV. Collabora inoltre con importanti Università e istituzioni straniere quali Harvard, MIT, NCAR, NOAA.

Nel 2001 in risposta ad un bando del MIUR fonda il Cetemps (centro di eccellenza tecniche di telerilevamento e modellistica numerica per la previsione di eventi meteo severi) presso l'Università dell'Aquila del quale è direttore per 10 anni. Presso il centro vengono sviluppate ricerche che riguardano la radiometria, la radarmeteorologia, la previsione meteorologica e idrologica e in generale le osservazioni atmosferiche. Il Centro sviluppa importanti collaborazioni con la Regione Abruzzo, con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con l'Agenzia Spaziale Italiana, il Ministero dell'Ambiente e coordina diversi programmi di ricerca europei.

Il prof. Visconti è particolarmente attivo nell'organizzazione di scuole e congressi fra cui vanno citate due scuole in ambito International School of Physics "E. Fermi", della SIF, due corsi del Centro Ettore Majorana ad Erice e il Quadrennial Ozone Symposium che nel 1996 ospita a L'Aquila circa 600 congressisti provenienti da tutto il mondo fra cui due premi Nobel. Nel 2000 fonda la International Summer School on Atmospheric e Oceanic Sciences (ISSAOS) che terrà corsi annuali molti dei quali pubblicati.

Ha fatto parte di diversi consigli scientifici fra cui quello dell'Agenzia Spaziale Italiana, dell'Istituto di Fisica dell'Atmosfera del CNR oltre che di numerose commissioni di studio. L'ultimo incarico ha riguardato quello di presidente della commissione 02/C1 per l'abilitazione nazionale.

La sua attività didattica ha riguardato l'insegnamento presso i corsi di laurea in Scienze Ambientali, Ingegneria Ambientale e Fisica per corsi che vanno dalla Fisica Generale fino a quelli specialistici di settore. È stato direttore dell'Istituto di Fisica, presidente del CD di Fisica e coordinatore del dottorato in Fisica.

Per queste sue attività ha ricevuto premi che vanno dalla Borsa Della Riccia al Premio del Governo italiano per il Conferimento del premio Nobel all'IPCC. Nel 2012 è stato eletto membro nazionale dell'Accademia dei Lincei.

Conta circa 150 lavori a stampa su riviste internazionali con referees. E' stato editor di 12 volumi che riguardano la pubblicazione di atti di congressi. Ha scritto cinque libri di

divulgazione pubblicati da importanti editori nazionali e un libro di testo universitario in inglese per la Springer.

Ha svolto attività divulgativa su riviste nazionali (Le Scienze) oltre che su quotidiani (Il Corriere della Sera). È da rilevare infine che alcuni suoi brillanti ex-studenti lavorano in alcune fra le più importanti istituzioni di ricerca nazionali e internazionali (ICTP, Naval Research Laboratory, ECMWF, NOAA, CNR, ENEA, INGV).